

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
12	Il Gazzettino - Ed. Udine	03/01/2017	"ACCATTONI, VALGONO LE REGOLE DI UDINE"	2
12	Il Gazzettino - Ed. Udine	03/01/2017	VIGILI, MULTE "RAZIONATE" AL DEBUTTO DELL'UNIONE	3
25	Il Mattino	03/01/2017	CIRCUM, IL FLOP DEL PRIMO GENNAIO (F.Gravetti)	4
38	Il Mattino - Napoli Sud Costiera	03/01/2017	CIRCUM "TURISTICA", UN FLOP STACCATI SOLO 1900 BIGLIETTI	6
11	Il Mattino di Padova e catena Veneta	03/01/2017	CASINO', 40 CROUPIERS MALATI A SAN SILVESTRO (E.Tantucci)	8
15	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	03/01/2017	DIFESA DEGLI AUTISTI, FERRAIOLI VS FIORETTA: "ALLUNGO POLITICO"	9
1	La Nuova di Venezia e Mestre	03/01/2017	CASINO', 40 CROUPIER IN MALATTIA (E.Tantucci)	10
10	La Voce di Mantova	03/01/2017	TRENORD INAUGURA IL PRIMO SCIOPERO DELL'ANNO	11
44	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	24/12/2016	DA AGENZIA A PUNTO INFORMAZIONI	12
44	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	23/12/2016	SI STACCA LAMIERA FERITO UN OPERAIO	13
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	IlSussidiario.net	03/01/2017	MOBILITA' DOCENTI / INTESA PER LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE PRE-RUOLO: LE SUPPLENZE CONTANO, ...	14
	Nuovavenezia.Gelocal.it	03/01/2017	CASINO', LA GRANDE FUGA DEI CROUPIER PER IL CAPODANNO	16
	Salute.IlGazzettino.it	03/01/2017	"A META' MESE ARRIVERANNO I PRESTAMPATI COMPLETI"	19
	Salute.IlGazzettino.it	03/01/2017	"ACCATTONI, VALGONO LE REGOLE DI UDINE"	20
	Anief.Org	02/01/2017	MOBILITA' DOCENTI, DOPO 18 ANNI LITALIA SI ADEGUA ALLUE SULLA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SVOLTO: LE SU	21
	Anief.Org	02/01/2017	PRECARI, IL GOVERNO GENTILONI RIPARA UNA FALLA DELLESECUTIVO RENZI: RIAPERTE AI LAUREATI LE GRADUATO	23
	Calabria.weboggi.it	02/01/2017	AMC, SINDACATI: RELAZIONI INDUSTRIALI INTERROTTE, A BREVE AL VIA LO SCIOPERO	25
	Catanzaroinforma.it	02/01/2017	CRONACA: AMC, SINDACATI PREANNUNCIANO ATTIVAZIONI PROCEDURE PER LO SCIOPERO	26
	It.Notizie.Yahoo.com	02/01/2017	SCUOLA, ANIEF: GOVERNO GENTILONI RIPARA "FALLA" ESECUTIVO RENZI	27
	Monzatoday.it	02/01/2017	IN ARRIVO IL PRIMO SCIOPERO DEI TRENI DELL'ANNO	28
	OrizzonteScuola.it	02/01/2017	MOBILITA', ANIEF: BENE VALORIZZAZIONE PRE-RUOLO, PER SERVIZIO PARITARIE RICORREREMO IN TRIBUNALE	29
	OrizzonteScuola.it	02/01/2017	PRECARI, IL GOVERNO GENTILONI RIPARA: RIAPERTE AI LAUREATI LE GRADUATORIE DI TERZA FASCIA D'ISTITUTO	30
	QuiFinanza.it	02/01/2017	MOBILITA' DOCENTI, DOPO 18 ANNI LITALIA SI ADEGUA ALLUE SULLA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SVOLTO	31
	Repubblica.it	02/01/2017	MOBILITA' DOCENTI, DOPO 18 ANNI LITALIA SI ADEGUA ALLUE SULLA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SVOLTO	32
	Teleborsa.it	02/01/2017	MOBILITA' DOCENTI, DOPO 18 ANNI LITALIA SI ADEGUA ALLUE SULLA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SVOLTO	33

## IN ATTESA DELLA NUOVA NORMA

# «Accattoni, valgono le regole di Udine»

UDINE - (cdm) Se ancora gli agenti non escono dal loro comune, «un po' alla volta - dice il direttore Uti Giuseppe Manto - dovremo definire la necessità di turnazione sul territorio». E «questa o la prossima settimana dovrebbe uscire il bando per il nuovo comandante». Alle perplessità "pratiche" dei vigili udinesi («Per le sanzioni

agli accattoni, non sappiamo se il nostro regolamento valga per tutti», dice Clara Metus, **Cisal**) risponde la vicepresidente Uti Monica Bertolini: «Finché la Polizia locale dell'Uti non si munisce di un suo regolamento, vale quello del comune più popoloso, quindi Udine». Ma, precisa il sindaco di Tavagnacco Gianluca Maiarelli,

«dove questo è applicabile. Ad esempio, il regolamento di Udine dice che tutti i servizi esterni vanno fatti armati. Per Udine, dove i vigili hanno la pistola, non è un problema, ma i nostri agenti non sono armati e quindi non si può applicare. Se il regolamento udinese prevede multe per accattonaggio, allora dovrebbe valere dappertutto». «Bisogna capire - gli fa eco Manto - quanto siano compatibili alcune previsioni di Udine con il resto del territorio. Questa mi sembra compatibile».



Codice abbonamento: 125183

**UDINE** Il sindacato: un blocchetto a testa e dobbiamo anche scrivere a mano il numero di conto

# Vigili, multe “razionate” al debutto dell’Unione

**IL DIRETTORE UTI**

«A metà mese  
arriveranno  
i prestampati  
completi»

**Camilla De Mori**

UDINE

Blocchetti per le multe «razionate», al debutto della “Super Polizia locale” dell’Unione. «Non solo. Gli agenti devono anche compilarsi a mano per ogni sanzione il numero di conto unico dell’Uti per il pagamento della contravvenzione». A fare le pulci ad un inizio sicuramente accidentato è la sindacalista Clara Metus (Sapol **Cisal**), in forza all’(ormai ex) comando di Udine. «Hanno distribuito un blocchetto a testa, con circa venti multe. Sono “razionate”. Inoltre, mentre sui “vecchi” preavvisi il numero di conto era prestampato, in questo caso è ancora in bianco e tocca trascriverlo a mano. Se dovesse capitare un intervento grosso, con più sanzioni da fare in blocco, toccherà prendersi i numeri di targa e completare la procedura in ufficio». Il direttore dell’Uti Giuseppe Manto ammette che, sì, «in questa prima fase i blocchetti distribuiti sono “contati”, nell’ordine di un centinaio». E i vigili dell’Uti sono 108, di cui 85 da Udine, 9 da Tavagnacco, 4 da Campoformido, 4 da Pozzuolo, 3 da Pradamano e 3 da Tricesimo. Ma, spiega Manto, questo si deve all’avvio del nuovo sistema, che - fra le altre cose - prevede una gestione in appalto esterno di tutto il procedimento sanzionatorio. «L’avvio del nuovo servizio con la



ditta Maggioli, che è l’appaltatore, richiedeva anche l’acquisizione di un conto corrente unico per il pagamento delle sanzioni, procedura che ha richiesto dei tempi tecnici dovuti alle Poste. Il 27 abbiamo avuto il numero. Per garantire la funzionalità del servizio, in questa prima fase abbiamo stampato dei blocchetti con il conto corrente in bianco, che dovrà essere compilato a mano. Ma i nuovi blocchetti, che saranno completi di conto prestampato, sono già stati ordinati alla ditta Maggioli, che ha in appalto il

procedimento sanzionatorio, dalla fornitura della modulistica alla gestione di cassa. Li distribuiremo agli agenti non appena ci saranno forniti dalla ditta: la fornitura dovrebbe arrivare a metà gennaio». Inoltre, aggiunge Manto, «abbiamo già avviato anche la procedura con Poste per la stampa dei bollettini di pagamento prestampati, che verranno consegnati assieme ai preavvisi. Arriveremo anche a quello in tempi contenuti». «A Udine sono disponibili più di un blocchetto a testa - assicura l’assessora Cinzia Del Torre -. Non ci metteranno tanto a

consumarli, ma neanche due giorni, credo». Per Loris Michellini (Identità civica), «bisognava far slittare il trasferimento del personale della Polizia locale all’Uti». Una richiesta sostenuta con forza fino all’ultimo da **Cisal**, Ugl e Cgil. «Siamo ancora in stato di agitazione. Dopo le ferie faremo un’assemblea dell’Uti con l’Ugl e decideremo come proseguire: sicuramente si andrà verso lo sciopero», mette in preventivo Beppino Fabris (**Cisal**).

© riproduzione riservata

**I trasporti**  
CIRCUM, IL FLOP  
DEL PRIMO GENNAIO

Gravetti a pag. 38



**I trasporti**

# Circum «turistica», un flop staccati solo 1900 biglietti

Delude le aspettative il prolungamento orario di Capodanno  
Ma De Gregorio: prova generale, in futuro più corse festive

**Francesco Gravetti**

Mille e novecento biglietti staccati in Circumvesuviana nel pomeriggio del primo gennaio, circa tremila passeggeri a bordo (considerati anche quelli che hanno fatto il viaggio di andata al mattino), più o meno 5000 euro di incasso: l'esperimento di Capodanno, con le corse speciali sulla linea Napoli-Sorrento in occasione dell'apertura gratuita degli scavi archeologici, non fa registrare numeri altissimi ma soddisfa comunque l'Eav. Il presidente Umberto De Gregorio parla di «un buon dato, dal quale ripartire per gli anni futuri quando le aperture nei giorni di festa saranno a regime». Critici gli aderenti all'Orsa, il sindacato che non aveva firmato l'accordo sulle corse straordinarie: «I numeri dimostrano che l'organizzazione è mancata e che il servizio deve essere esteso a tutti, non soltanto ai turisti».

Le condizioni meteorologiche favorevoli e gli ingressi gratis ai siti di Pompei, Ercolano, Stabia, Oplonti e Boscoreale hanno favorito il flusso di visitatori, ma 1900 tickets rappresentano un numero oggettivamente basso rispetto a quelli che ha fatto registrare in passato la Circumvesuviana, da sempre considerato il mezzo di trasporto più utilizzato in giorni particolari come la Pasquetta o il primo maggio. In quelle occasioni, i biglietti

venduti sulle singole linee arrivano anche a ventimila, con il conseguente assalto ai treni e, spesso, con difficoltà a garantire un servizio decente proprio a causa del sovrappollamento. Circa diecimila, poi, i passeggeri in movimento la domenica. Impossibile, invece, fare il paragone con il Capodanno degli anni scorsi: per la prima volta, infatti, la Circum è rimasta aperta anche il pomeriggio del primo gennaio.

Tra le biglietterie che hanno lavorato di più spicca quella di piazza Garibaldi, dove sono stati staccati circa 800 biglietti. Al terminal di Porta Nolana, invece, i biglietti venduti sono stati 280, mentre a Barra 33. Emerge il dato non eccezionale di Pompei (fermata di Villa dei Misteri): 400 biglietti emessi in stazione, a fronte di seimila visite agli scavi. Anche a Sorrento il contrasto tra il boom di presenze e i biglietti venduti è evidente: soltanto 250. Ancora, ad Ercolano sono stati venduti 130 titoli di viaggio, a Torre del Greco 17.

I numeri fanno riferimento soltanto al pomeriggio del primo gennaio: nei precedenti Capodanno i treni smettevano di correre alle 13,30, mentre con l'apertura straordinaria decisa per domenica scorsa (appunto in considerazione della doppia festa che per di più coincideva con la data dell'ingresso gratuito a Scavi e musei) l'ultimo treno da Sorrento diretto a Napoli è partito alle 17,25 e l'ultimo treno da Napoli verso la Co-

stiera è invece partito alle 17,09. Naturalmente, era possibile anche fare il biglietto andata e ritorno: ecco perché in Eav calcolano un movimento di circa 3000 passeggeri, includendo quelli che il ticket lo hanno comprato al mattino.

La richiesta della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei di istituire corse speciali il primo dell'anno è partita più o meno a metà dicembre. Poi c'è stata la trattativa sindacale per definire il bonus da corrispondere ad ogni lavoratore impegnato (Orsa ha abbandonato il tavolo dopo aver chiesto 300 euro a dipendente, l'Eav ne ha concessi 100 accordandosi con Cgil, Cisl, Uil, Ugl e **Cisal**). Risultato: l'annuncio ufficiale sui treni straordinari è stato dato soltanto il 29 dicembre e non tutti ne erano a conoscenza. Da Sorrento, infatti, segnalano che qualche turista è rimasto a piedi, confuso proprio dagli orari. Umberto De Gregorio, comunque, è moderatamente soddisfatto: «Considerate le condizioni, è andata bene.

Abbiamo offerto un servizio in più e abbiamo preparato la strada ai prossimi anni, quando contiamo di mettere a regime le aperture nei giorni di festa. Aver trovato l'accordo con la maggior parte dei sindacati, poi, significa aver stabilito un principio di respon-

sabilità molto importante: tutti hanno fatto la loro parte per il bene del trasporto pubblico locale e dell'azienda. A questi numeri, poi, vanno aggiunti quelli dei bus ad Ischia e Sorrento». Il presidente Eav guarda con fiducia al futuro: «Finalmente abbiamo a disposizione 63 treni, di cui 12 Metro-

star». Ben diversa la posizione dell'Orsa, il sindacato che fin dall'inizio ha dato battaglia sul bonus da dare ai lavoratori e sull'organizzazione della giornata: «Si doveva e si poteva fare di più e i numeri lo dimostrano. È stata un'operazione antieconomica, alla quale ci siamo opposti non per-

ché la consideravamo sbagliata ma perché non teneva conto di una serie di questioni. Si doveva allargare alle altre linee e cercare un'intesa con le altre aziende, in modo da coordinare gli orari. Abbiamo reso un servizio incompleto, speriamo che l'azienda ne terrà conto in futuro muovendosi per tempo e non all'ultimo momento».



**Il caso**

Pompei maglia nera

Appena 300 ticket staccati alla stazione di Villa dei Misteri, ma agli Scavi sono entrati seimila turisti: evidentemente usati altri mezzi



**Il parco convogli**

Arrivano i Metrostar

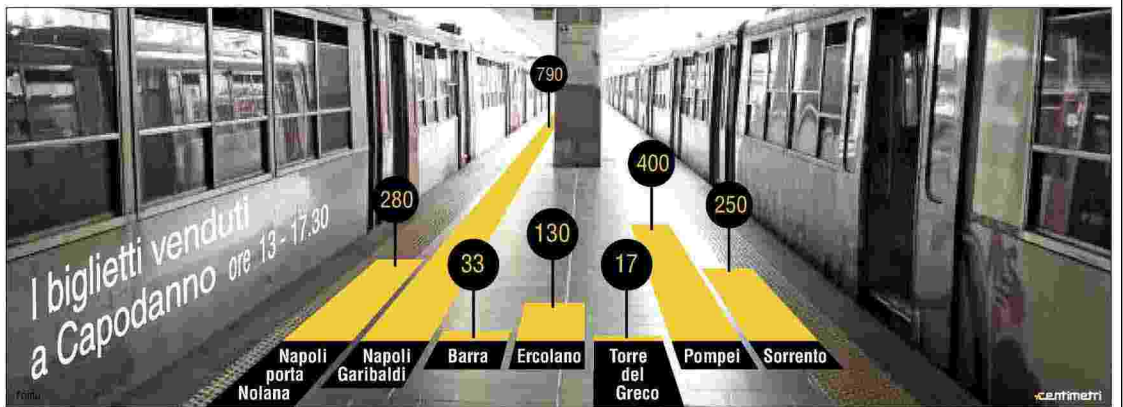
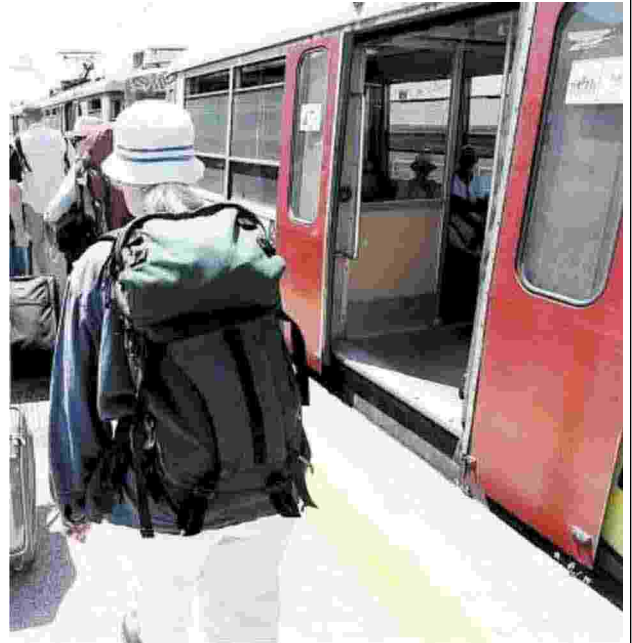
Il presidente Eav De Gregorio è fiducioso: la Circum può contare su 63 treni, di cui 12 nuovissimi Metrostar. Finito il tempo delle corse a singhiozzo

**La polemica**

Il presidente dell'Eav: preparata la strada faremo meglio L'Orsa: scelta antieconomica

**Il caos**

Turisti ignari: decisione adottata all'ultimo momento e poco pubblicizzata



## I trasporti

# Circum «turistica», un flop staccati solo 1900 biglietti

Delude le aspettative il prolungamento orario di Capodanno  
Ma De Gregorio: prova generale, in futuro più corse festive

ta, infatti, la Circum è rimasta aperta anche il pomeriggio del primo gennaio.

Tra le biglietterie che hanno lavorato di più spicca quella di piazza Garibaldi, dove sono stati staccati circa 800 biglietti. Al terminal di Porta Nolana, invece, i biglietti venduti sono stati 280, mentre a Barra 33. Emerge il dato non eccezionale di Pompei (fermata di Villa dei Misteri): 400 biglietti emessi in stazione, a fronte di seimila visite agli scavi. Anche a Sorrento il contrasto tra il boom di presenze e i biglietti venduti è evidente: soltanto 250. Ancora, ad Ercolano sono stati venduti 130 titoli di viaggio, a Torre del Greco 17.

I numeri fanno riferimento soltanto al pomeriggio del primo gennaio: nei precedenti Capodanno i treni smettevano di correre alle 13,30, mentre con l'apertura straordinaria decisa per domenica scorsa (appunto in considerazione della doppia festa che per di più coincideva con la data dell'ingresso gratuito a Scavi e musei) l'ultimo treno da Sorrento diretto a Napoli è partito alle 17,25 e l'ultimo treno da Napoli verso la Costiera è invece partito alle 17,09. Naturalmente, era possibile anche fare il biglietto andata e ritorno: ecco perché in Eav calcolano

un movimento di circa 3000 passeggeri, includendo quelli che il ticket lo hanno comprato al mattino.

La richiesta della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei di istituire corse speciali il primo dell'anno è partita più o meno a metà dicembre. Poi c'è stata la trattativa sindacale per definire il bonus da corrispondere ad ogni lavoratore impegnato (Orsa ha abbandonato il tavolo dopo aver chie-

sto 300 euro a dipendente, l'Eav ne ha concessi 100 accordandosi con Cgil, Cisl, Uil, Ugle. Risultato: l'annuncio ufficiale sui treni straordinari è stato dato soltanto il 29 dicembre e non tutti ne erano a conoscenza. Da Sorrento, infat-

ti, segnalano che qualche turista è rimasto a piedi, confuso proprio dagli orari. Umberto De Gregorio, comunque, è moderatamente soddisfatto: «Considerate le condizioni, è andata bene. Abbiamo offerto un servizio in più e abbiamo preparato la strada ai prossimi anni, quando contiamo di mettere a regime le aperture nei giorni di festa. Aver trovato l'accordo con la maggior parte dei sindacati, poi, significa aver stabilito un principio di responsabilità molto importante: tutti hanno fatto la loro parte per il bene del

trasporto pubblico locale e dell'azienda. A questi numeri, poi, vanno aggiunti quelli dei bus ad Ischia e Sorrento». Il presidente Eav guarda con fiducia al futuro: «Finalmente abbiamo a disposizione 63 treni, di cui 12 Metrostar». Ben diversa la posizione dell'Orsa, il sindacato che fin dall'inizio ha dato battaglia sul bonus da dare ai lavoratori e sull'organizzazione della giornata: «Si doveva e si poteva fare di più e i numeri lo dimostrano. È stata un'operazione antieconomica, alla quale ci siamo opposti non perché la consideravamo sbagliata ma perché non teneva conto di una serie di questioni. Si doveva allargare alle altre linee e cercare un'intesa con le altre aziende, in modo da coordinare gli orari. Abbiamo reso un servizio incompleto, speriamo che l'azienda ne terrà conto in futuro muovendosi per tempo e non all'ultimo momento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La polemica

Il presidente dell'Eav: preparata la strada faremo meglio L'Orsa: scelta antieconomica

## Il caos

Turisti ignari: decisione adottata all'ultimo momento e poco pubblicizzata





























































